

COMMITTENTE

INIZIATIVE S.r.l.
Via Manzoni 43, 20121 - MILANO

PROGETTO

COMUNE DI SEGRATE - P.I.I. INIZIATIVE
CENTRO PARCO LOTTO 1

IL COMMITTENTE

IL COORDINATORE DEL PROGETTO

L'IMPRESA

IL PROGETTISTA

Tav. n°

D.001

**SECONDO ATTO INTEGRATIVO P.I.I.
CENTROPARCO LOTTO1**

INTEGRAZIONE DOC. 5.6.0
OPERE DI INTERESSE PUBBLICO - RELAZIONE TECNICA

ELABORATO

N° PRATICA 2000/op

N° PROGETTO 3/69

SCALA

Rev.	Data	Descrizione	Emesso	Approvato
00	20/09/2007	Prima emissione	AG&P	
01	23/03/2018	Variante Progetto Preliminare	AG&P	
02	05/02/2019	Integrazione	AG&P	

AG&P
greenscape

AG&P greenscape srl
via Savona 50
20144 Milan - Italy
0039 02 42290252
info@agep.it
www.agep.it

STUDIO EM+

urbanistica architettura ingegneria

via Mazzini, 4 20040 Carnate MB - T 039 670 211 F 039 8942 549
www.empiu.eu - info@empiu.eu

ing edoardo tinacci - arch marco raimondi

STUDIO DI ARCHITETTURA GIACOMO COCOZZA

Via Medardo Rosso, 5 - 20159 Milano
tel. : 02/33100101 - fax : 02/33614705 e-mail: info@studiococozza.it

COLLABORATORI: L. Cocozza

Studio con Sistema Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2000
Certificato n° SQ051953 rilasciato da CSICERT



Secondo atto integrativo P.I.I. Centroparco Lotto1

RELAZIONE

Il “Centroparco” costituisce la chiave di volta del Piano di Governo del Territorio della città di Segrate, esso rappresenta il principale investimento che la città intende portare a termine per il benessere delle future generazioni.

(tratto da: Piano Attuativo del PGT 2012 – Ambito di trasformazione pubblica TRP1, Segrate 5/10/2012 e successiva Variante al P.G.T. con approvazione C.C.n.32/2017 del 13 luglio 2017 e pubblicazione al BURL n.46 del 15 novembre 2017)

1) Premessa: il sistema di parchi di Segrate

La variante al PGT, approvato con la pubblicazione al BURL n.46 del 15 novembre 2017, contiene le indicazioni per realizzare i prossimi passi del sistema di parchi del Comune di Segrate.

In questo sistema, uno dei tre grandi parchi è Centroparco (vedi PGT - TAV DdP7), che costituisce anche il fulcro, mentre la parte finora realizzata funzionerà da modello di realizzazione.

Ogni singola parte di verde realizzata costituirà un importante incremento al patrimonio di verde pubblico e sarà messo a disposizione della collettività, integrandosi in un unico sistema di parchi pubblici.

Il Piano generale del Centroparco prevede la trasformazione in parco di una area di circa 100 ettari di superficie, prevalentemente aree a parco, e in quota minore aree residenziali, commerciali e le relative opere di urbanizzazione.

Il progetto del Centroparco Lotto 1 recepisce e integra le proposte e gli studi effettuati sull’area e le indicazioni fornite dall’Amministrazione Comunale di Segrate, con particolare riferimento ai sistemi di connessione territoriale, che oltre al sistema del verde comprende il sistema delle acque, la rete delle piste ciclabili e della viabilità pedonale.

2) Centroparco Lotto 1

Il Lotto 1 è uno dei comparti più ampi del parco e copre una superficie complessiva di **226.550** m². In buona parte le opere civili sono già realizzate o in via di costruzione.

Per ragioni di fattibilità tecnica ed economica Il presente progetto articola una serie di interventi che si concentrano sulle parti residue della realizzazione del Lotto 1, in particolare quelle che comprendono le aree a verde pubblico, distinte come sotto indicato:

Area 1b	69.200 m ² .	Area a parco estensivo, fontanile, zone pianeggianti, accessi
Area 1c	1.200 m ²	area di connessione con la spiaggia nord della cava Binella
Area 1d	4.860 m ²	riqualificazione del tratto di sponda del bacino fino alla spiaggia
Area 2a	24.000 m ²	area in declivio, di raccordo tra il parco e la passerella verde
Area 2c	5.400 m ²	sistemazione Parco Alhambra per posizionamento rampa aerea
Area 5		Passerella verde
Area 6	1.200 m ²	Pista ciclabile Sud Cassanese

Vedi tavola 5.0.1 – keyplan focus Centroparco con la localizzazione e l’estensione delle singole aree.

Queste aree sono destinate allo svago, alle attività all'aperto, al relax, con dotazioni di arredo e strutture leggere per i giochi, l'attività fisica ed altre attività compatibili con i criteri generali contenuti nel progetto del Centroparco. Un ruolo importante è sostenuto dalle attività di incontro, all'associazionismo, alle attività che favoriscono l'agricoltura urbana e facilitano le attività di presidio.

Il progetto contiene una parte relativa alle connessioni con l'abitato, alla continuità dello spazio interno, alle mitigazioni delle parti di impatto negativo.

Ogni opera è assoggettata all'obiettivo principale, che rimane quello di conservare e implementare il patrimonio naturale, favorendo le condizioni esistenti e le vocazioni di ogni singolo sito.

Stato dell'area

L'area, ex agricola, è in parte incolta da tempo e in parte sistemata provvisoriamente per l'utilizzo a parco.

Il confine del lotto è marcato a nord dalla Strada Cassanese (con esclusione della rampa di discesa della passerella), ad ovest dal canale adduttore B (ancora attivo); a sud dal letto semi-asciutto del Fontanile Commendino; a est dalle recinzioni dei comparti residenziali e scolastici di via San Rocco.

Nell'area spicca la presenza di un reliquato di grande interesse paesaggistico: il Fontanile Lirona, che conserva la giacitura dell'alveo originale, come pure la sezione e una parte della vegetazione. Sarà possibile riportare il fontanile all'originaria funzionalità con importanti lavori di recupero ambientale. Sono previsti interventi di pulizia, ripristino idraulico, naturalizzazione, ed opere di ingegneria naturalistica.

Ad ovest del Canale, sorge un'area industriale che sarà opportunamente schermata con una fitta barriera di vegetazione ad alto fusto.

Il disegno del parco

CentrOparco avrà il suo fulcro sul grande lago creato dall'allargamento della Cava Binella, in totale circa 30 ettari di superficie d'acqua. La sistemazione e la riqualificazione delle sponde, il trattamento delle aree circostanti e le visuali, daranno il carattere del parco. Un carattere che dovrà necessariamente far convivere una doppia serie di tracce evidenti in sito; la prima, frutto della storia naturale e l'altra della storia insediativa del luogo.

Anche se il disegno delle sponde della cava tende a forme naturali, il vero segno naturale di riferimento è il tracciato del Fontanile Lirona, che da secoli si snoda liberamente, senza seguire schemi geometrici, logiche produttive o partizioni di altro tipo. È un segno antichissimo, che parla il linguaggio dell'acqua, della terra e della vegetazione. Un segno labile, imprigionato in una fitta maglia di campi. La macchia boscata segue senza interruzioni, ma con spessore irregolare, il corso del fontanile. La prevista riattivazione idraulica del fontanile porterà questo elemento ad essere vitale e a riprendersi il ruolo di riferimento storico e naturalistico.

La seconda trama si riferisce proprio alla maglia dell'agricoltura qui ora scomparsa e delle relative opere idrauliche che rimangono ancora visibili nel progetto, seppure molto ridotte. Il progetto mantiene alcuni degli elementi di spicco della geometria secolare dell'agricoltura irrigua. Qui, come nei terreni dello stesso contesto paesaggistico, la tessitura dei campi era un tempo più minuta; oggi è irrigidita dall'industrializzazione del lavoro che ha generato appezzamenti di dimensione più vasta, sacrificando molte delle presenze vegetali originarie (alberate, piante da frutto, ecc.).

Il parco ricerca entrambe queste tracce, utilizzando linee, materiali e colori che meglio interpretano lo spirito del luogo e la sua futura proiezione ad area di svago e di interesse culturale e naturalistico.

Il disegno che scaturisce da questo doppio riferimento, mantiene elementi sovrapposti delle due trame, articolandosi liberamente, e mirando all'integrità dell'area, alla coerenza del progetto, in particolare rispondendo ai requisiti di base (connessione, funzionalità, sicurezza, mitigazione, estetica). La maglia agraria, insieme all'assetto urbanistico dei quartieri limitrofi vengono rispettati e confermati, con la libertà di seguire tracciati più liberi che non penalizzino

la presenza degli elementi naturali, (compresa la rigenerazione del fontanile Lirona con la creazione di una nuova testa collocata a sud della Cassanese), e le nuove dotazioni funzionali (raccordo dei piani del rilevato che sostiene la rampa di accesso alla passerella verde o ancora la creazione dei coni visuali).

Accessibilità

Per favorire il collegamento fra il Centroparco, le nuove aree residenziali e gli insediamenti storici, è stata creata una fitta rete di percorsi ciclo-pedonali. Il sistema avrà una stretta connessione con la rete delle piste esistenti in Segrate e con quelle di nuova previsione che integreranno il sistema anche fuori dal confine del parco. L'accesso al Centroparco sarà garantito esclusivamente a pedoni e ciclisti. Le stradine sono state progettate per sopportare il transito occasionale dei mezzi di manutenzione e soccorso.

Il parco in oggetto si inserisce in un disegno più ampio che prevede quattro connessioni principali verso i quartieri residenziali.

Partendo da nord:

- a) la passerella Verde sulla Cassanese, che collega il parco Alhambra con il Corso Centroparco;
- b) l'ingresso "Fiore", parte terminale del parcheggio posto a sud del lotto Telecom (che prende anche il flusso proveniente dalla passerella ciclo-pedonale, sulla Cassanese).
- c) l'accesso in corrispondenza della rotonda stradale di via Lambro. Questo sarà l'accesso principale al parco, in quanto tragitto più diretto verso il centro storico.
- d) l'accesso che si origina dalla pista di fronte all'ingresso della scuola media e prosegue verso il parco, fino a raggiungere la Nuova Darsena.

A questi si aggiungono nuove connessioni che arricchiscono la fruibilità del parco, permettendo anche la riqualificazione e l'arricchimento di aree già realizzate da tempo, in particolare:

- e) l'accesso dalla nuova ciclabile lato sud della Cassanese, in prossimità dell'Adduttore B
- f) la connessione alla rampa Sud di accesso alla spiaggia
- g) l'allacciamento ai percorsi lungo le sponde della cava, anche nell'ottica dello sviluppo futuro degli stessi.

Viabilità ciclopedonale

La viabilità interna del parco si attesta sul Corso Centroparco che costituisce la direttrice principale di attraversamento del parco stesso. Una serie di percorsi secondari, e con un calibro minimo di 2.5 metri, completa la rete di connessione interna ed è progettata anche per la passeggiata e per gli sport di movimento. Consente di avere una buona permeabilità delle aree boscate e delle aree più interne del parco.

Le tipologie previste sono:

- Percorsi ciclopedonali in calcestruzzo 2.5m
- Pista ciclopedonale in asfalto 2.5m
- Percorsi in terra battuta min. 1.5
- Pavimentazione in pietra naturale
- Pavimentazione e scale in cemento
- Percorso Centroparco, composto da una via lenta e una veloce

Prati

Vasti prati si alternano alla vegetazione più alta, rivelando scorci sempre nuovi e interessanti. La funzione dei prati è dunque di consentire ampie prospettive, articolare la successione dei pieni e dei vuoti, permettere lo svolgimento di diverse funzioni anche non attrezzate.

I prati sono i migliori interpreti del concetto di intervento a basso impatto e ospitano strutture di modesta dimensione, oltre ai percorsi. Le funzioni sono quindi molto leggere non creano

ostacoli al libero utilizzo. Possono essere utilizzati per più funzioni: giocare, riposarsi, fare il pic-nic.

La forma dei campi, definiti dalla vegetazione di bordo, propone unicamente la definizione spaziale di un'area, lasciandola libera da attrezzature o segni particolari che potrebbero condizionare il fruitore.

Area giochi

Attrezzate con elementi semplici, originali e attrattivi, offrono la massima garanzia di sicurezza. La pavimentazione è costituita da tappeto antitrauma colorato, sono previste panchine e zone ombreggiate. L'area gioco non è recintata, ma definita dalla vegetazione.

I giochi sono studiati per coprire tutte le fasce di età dagli 0 ai 12 anni; nello specifico sono previsti: un'altalena a gabbia per la fascia 0-3 anni, giochi a molla vari per la fascia 2-5 anni, un'altalena a fascia per i 3-12 anni e infine una struttura gioco multifunzione per la fascia 5-12 anni.

Corso Centroparco

Il Corso Centroparco costituisce l'ossatura del sistema viario interno del parco, e il proseguimento ideale dell'ambito urbano a cui il Centroparco si connette. È l'elemento strategico che collega i vari quartieri; sarà anche il più utilizzato, il più controllato, il più sicuro. Una lunga passeggiata ombreggiata dove si potrà camminare o pedalare senza pericolo. A questo si avvicinano tutte le attività principali e convergono viabilità secondaria, sentieri e piste. Il Lotto 1 comprende un tratto del Corso, autonomo e concluso, che inizia e finisce in una delle aree attrezzate che ritmano la sua lunghezza. Questo sistema consente di realizzare il Centroparco per parti separate, mantenendo uniformità, continuità ed efficienza.

Il Corso è illuminato ed è composto da due elementi che corrono affiancati:

a) **la pista per il traffico veloce**, ha un calibro costante di m 2,5. Il tappetino in asfalto colorato ha un andamento sinuoso ma con raggi di curvatura molto morbidi che consentono una perfetta visibilità ed una buona scorrevolezza. Le piste si interrompono momentaneamente in corrispondenza delle piazzette.

b) **la pista per la passeggiata** lenta, per lo scorrimento dei mezzi di servizio, soccorso e manutenzione e per alcune attività; ha un calibro fisso di 5 m. È pavimentata con un massetto ecocompatibile permeabile; è posta alla stessa quota delle strade veloci, con le quali forma un piano unico. È accompagnata da sedute e cestini per la sosta lungo il percorso.

Gli orti

Rappresentano punti di riferimento del parco, luoghi di presidio, sede di funzioni ricreative e didattiche, punti notevoli di aggregazione sociale, nonché di attrazione visiva. La loro collocazione è strategica rispetto alla viabilità, all'esposizione solare, alla qualità del terreno. Sono aree di forma e dimensione variabile, adattate alla morfologia del sito. Gli orti sono caratterizzati da piccole particelle, coltivate singolarmente o in piccoli gruppi di cittadini organizzati che avranno in concessione l'area e l'obbligo alla cura. Sono dotati di aree comuni per la coltivazione di piccoli alberi da frutta, di aiuole fiorite e aree di sosta con ricoveri per gli attrezzi e i materiali.

Le aree di agricoltura urbana.

A supporto dell'attività produttiva agricola, sono stati destinati alcuni lotti di terreno. Questi offriranno l'opportunità di avviare esperienze di agricoltura urbana, produzione di alta qualità, sperimentazione, didattica, ecc.

La piazza del mercato agricolo.

L'area destinata alle coltivazioni comprende un'area di scambio commerciale dei prodotti. Questo potrebbe avvenire secondo le consolidate formule già in uso localmente, o avviando programmi specifici che possono fare leva sugli spazi disponibili e sulle strutture produttive di cui sopra (orti e agricoltura urbana).

Le piazzette

Sono punti destinati alla sosta e al relax, dove sarà possibile organizzare punti informativi, di ristoro, scambio di libri, attività temporanee. La presenza di chioschi o strutture leggere consente di offrire altri piccoli servizi (riparazione, ricovero attrezzi e arredi, ecc.)

La disposizione di panchine ed altri arredi è concentrata nelle aree di maggiore flusso, ovvero lungo il Corso e nelle aree di ingresso.

La darsena

Alla confluenza del Fontanile Lirona con il Fontanile Commendino, è stata creata una zona di incontro e relax, caratterizzata dalla presenza di un piccolo bacino d'acqua. L'area è pavimentata in calcestre, realizzata su quote differenti per aderire al piano campagna attuale. Analogamente le forme potranno essere irregolari per assecondare la presenza di piante e per mitigare le tubazioni delle fognature presenti. Piccole opere idrauliche sono previste alla confluenza delle acque, mentre per avvicinare il bordo dell'acqua senza pericolo sono state poste, a quota inferiore rispetto ai percorsi, alcune pedane con struttura in ferro.

I bordi e i sostegni per le pedane, sono in gabbioni in metallo (vedi tav. 5.2.1 – Approfondimenti testa fontanile e darsena).

Materiali di pavimentazione

La scelta dei materiali indica le diverse funzioni assegnate agli elementi. Per le pavimentazioni, sono stati utilizzati pietra, inerti stabilizzati, massetto ecocompatibile permeabile, cemento e asfalto colorato (vedi tav. 5.2.0 – Schema dei percorsi e tipologici).

- TIPO 1 Pavimentazione **anti trauma**: per zona giochi e attrezzature ludico-sportivo.
- TIPO 2 Per le vie veloci (adibite alle bici e altro) è prevista una pavimentazione in **asfalto colorato**, compresa cordolatura laterale.
- TIPO 3 Battuto di **cemento**, per aree di servizio, magazzino, ecc.
- TIPO 4 Gli elementi maggiormente soggetti ad usura, urti accidentali, oppure quelli che rivestono un ruolo particolare all'interno del disegno del sistema, saranno in **pietra naturale** (ingressi, piazzette, decorazioni).
- TIPO 5 Le pavimentazioni dei percorsi secondari, meno soggette ad usura veicolare, saranno in inerti naturali stabilizzati (**calcestre**). I percorsi che si inoltrano nel parco hanno un calibro di cm 250, sono realizzati in calcestre, un materiale naturale e tradizionale con cui si realizzano generalmente le strade bianche campestri. Il fondo si realizza con strati di inerti per uno spessore minimo di cm 20, che possono aumentare in presenza di suolo vergine o di terreno smosso da poco. Sopra a questo, si stendono con passate successive una serie di strati di materiale, con pezzatura decrescente, fino ad arrivare alla superficie con un materiale di spessore fine. Gli strati vanno rullati e bagnati prima della posa dello strato seguente. Il cordolo laterale sarà definito con tavole di abete posate a raso, come cassatura a perdere. Quest'ultima operazione di contenimento è indispensabile per avere profili stradali netti.

Per garantire maggiore durata e compattezza dei percorsi in calcestruzzo saranno utilizzate delle miscele con granulometria degli inerti di dimensione minore.

- TIPO 6 pavimentazioni in **terra battuta**, per percorsi pedonali di servizio, poco frequentati. Senza cordolatura.
- TIPO 7 **Pacciamatura** in ciottoli per le aiuole di ingresso al parco.
- TIPO 8 Pavimentazione in **massetto ecocompatibile** drenante. Compreso cordolatura a raso. È destinata ai percorsi pedonali principali del parco, che corrono in affiancamento alla via veloce, che saranno anche utilizzati dai mezzi di manutenzione.
- TIPO 9 **Strutture reticolari** sospese (passerelle, pedane, pontili, ecc.) Struttura metallica e pavimentazione in lastre metalliche forate.

Vegetazione

Nella scelta della vegetazione si sono seguite le indicazioni del Regolamento Comunale per la tutela del Verde Urbano, (Comune di Segrate, delib. 119 del 16/9/2002 e successive) con particolare riferimento alle specie sconsigliate.

Con la piantagione di macchie estensive di arbusti all'interno del parco, il progetto prevede di realizzare alcune fasce di protezione e mascheramenti verso le costruzioni sul bordo del parco stesso. Gli arbusti saranno di taglia compresa fra 1.50 e 5 metri a maturità.

La ricostruzione ed il miglioramento della fascia di vegetazione che accompagna il fontanile, rappresenta una delle azioni prioritarie della piantagione del parco. La morfologia è mossata; la macchia forma zone di spessore più o meno largo, garantendo una dimensione minima di circa 8/10 metri, limitata ai tratti dove le condizioni non consentono una larghezza maggiore. Questa macchia è la parte intermedia di un elemento territoriale assai più ampio e di importanza strategica per la realizzazione di un sistema di reti ecologiche.

La formazione della macchia si avvale di alberi ed arbusti autoctoni.

Manutenzione

Nella scelta, nella disposizione, nonché nella composizione della vegetazione, è stato posto come vincolo primario la facilità e l'economia delle operazioni di manutenzione (sia ordinaria che straordinaria). Il raggruppamento di arbusti con le stesse caratteristiche di sviluppo ed esigenze edafiche, i bordi ben sagomati delle macchie, l'utilizzo di tecniche di impianto forestale, definiscono un carattere dell'intervento più estensivo che intensivo.

Per quanto concerne la gestione del parco, la disposizione delle piante consente l'utilizzo di macchinari e tecniche agrarie meno costose rispetto a quelle giardinistiche.

Arredo

Il parco è stato dotato di alcune semplici attrezzature: cestini, panchine e lampade, sono coordinati con gli elementi già utilizzati in altre realizzazioni locali e distribuiti lungo i percorsi ciclopedonali e nelle piazze.

Impianti

Il progetto è sostenuto da una serie di dotazioni impiantistiche (vedi tav. 5.5.2 – Sintesi generale sottoservizi).

Drenaggio

La rete di smaltimento delle acque meteoriche delle strade avviene per dispersione a gravità nei prati circostanti. I percorsi pedonali e ciclabili sono dotati di rete di smaltimento solo nei tratti in cui questi procedono in affiancamento al percorso pedonale. I punti di raccolta delle acque sono posti nelle caditoie in ghisa, distanziate 15 m.

Le pavimentazioni in pietra sono pure dotate di punti di raccolta e di smaltimento acqua.

Negli altri casi in cui la carreggiata non è superiore a tre metri, lo smaltimento avviene per via naturale nel terreno laterale.

Illuminazione

Per motivi ecologici e di sicurezza non è stata prevista illuminazione nelle aree più naturali del parco: esse dovranno rimanere completamente buie per dissuadere ogni tipo di frequentazione serale e notturna.

Le zone pedonali sono illuminate con pali alti cm 400 fuori terra.

L'impianto sarà realizzato in Classe II e ogni elemento sarà rispondente alle norme vigenti, in particolare alle leggi sul risparmio energetico ed inquinamento luminoso (L.R. 17/2000 e successive).

Irrigazione

Il regolamento per la tutela del Verde di Segrate impone l'esecuzione di un sistema di irrigazione per le alberature stradali, realizzato con tubo disperdente, in materiale sintetico (ala gocciolante). L'irrigazione tradizionale automatica garantirà una bagnatura regolare per tutte le alberature, le macchie arbustive di pregio e i prati decorativi posti agli ingressi principali al parco. Inoltre è prevista l'irrigazione con ala gocciolante per tutti i nuovi interventi di forestazione e integrazione delle macchie esistenti. Per le altre aree non è previsto alcun intervento, in quanto anche le irrigazioni di soccorso otterrebbero ben pochi risultati.

Opere idrauliche

Il reticolo delle opere idriche a supporto dell'agricoltura presenta una ricca serie di testimonianze, anche se non tutti i corsi d'acqua hanno mantenuto fino ad oggi la propria funzionalità. Il progetto prevede il recupero di un antico fontanile e il relativo uso per scopi irrigui.

Il progetto prevede il recupero della rete principale, con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. Innanzitutto il rimodellamento degli alvei con scavi e riporti. La sede sarà mantenuta con la tradizionale sezione trapezoidale, realizzata in terra battuta. L'interramento di alcuni tratti dei fossi, operato nei decenni scorsi, ha provocato l'interruzione del flusso idrico. Il ripristino sarà attuato con una diversa distribuzione dell'acqua esistente o con l'approvvigionamento in falda attraverso lo scavo di pozzi.

Tombinature, attraversamenti, ponti

Il progetto cerca di limitare il conflitto fra la rete idraulica di superficie e i nuovi percorsi previsti.

Gli attraversamenti delle strade più leggere sono stati risolti con ponticelli a luce unica.

L'attraversamento del Corso Centroparco è realizzato con un attraversamento che poggia su soletta di calcestruzzo armato e si estende per il solo spazio necessario. Per ridurre la lunghezza dei tratti sotterranei, sono state adottate soluzioni di intubamento con manufatti in cemento.

Area spiaggia

La connessione alla spiaggia a Sud del parco viene potenziata valorizzando la rampa esistente tramite il rimodellamento minimo della scarpata e l'inserimento di piattaforme metalliche attrezzate con container monoblocco funzionali.

Si potranno così avere delle terrazze verso il lago con un punto ristoro con chiosco e un punto servizi igienici (vedi tav. 5.2.2 – Approfondimenti spiaggia verde).

Riqualificazione sponda Sud

Il progetto prevede anche pulizia, consolidamento e arricchimento della sponda Sud di connessione tra l'accesso alla Nuova Darsena e l'area spiaggia. Tale sistemazione permette di ripristinare e migliorare il percorso lungo l'argine della cava ripulendo dalla vegetazione infestante che si è formata negli anni e integrando la sponda con essenze vegetali di pregio e macchie fiorite.

Cronoprogramma e fase futura

La cronologia delle opere è programmata dando la precedenza alla realizzazione dell'asse di connessione Nord-Sud Cassanese.

Alle aree sopra descritte corrispondono diversi macro step di realizzazione delle opere, come segue:

1. Luglio 2019 - Pista ciclabile Sud Cassanese
2. Aprile 2020 - asse di connessione parco Nord-Sud compresa passerella verde e potenziamento spiaggia
3. Aprile 2021 - completamento area Centroparco e area sponda Sud
4. Aprile 2022 - opere di riqualificazione percorso e sponde della cava
5. Dicembre 2024 - completamento ex area uffici vendita e ex area logistica di cantiere

Per i dettagli sulle attività si rimanda al documento D.004 – cronoprogramma.